BILANCIO SOCIALE

2022

Premessa al bilancio

Cosa significa fare il bilancio sociale per Cooperativa Solidarietà?

Carissimi soci, amiche e amici,

anche quest'anno è giunto il momento di verificare quanto realizzato nella nostra cooperativa nell'anno appena trascorso. Questo, come per gli anni scorsi, lo valutiamo presentando il Bilancio Sociale che si prefigge di descrivere la realtà di quanto accaduto ed il punto da cui partire per ipotizzare il prossimo futuro.

A cavallo tra il 2021 e 2022, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che ha designato, a gennaio, il nuovo presidente e conferito le nuove deleghe.

Durante l'anno la pandemia di Covid 19 ha allentato la sua morsa, ma non completamente. Questo ha permesso di vivere con minore apprensione fuori e dentro le realtà della cooperativa e poter svolgere le attività con più serenità.

Ma non del tutto! Ci sono stati momenti in cui si sono verificate assenze di personale in alcuni settori a causa proprio della malattia. Per sopperire, i nostri operatori, che ringraziamo, e non solo per questo, hanno provveduto, capendo la gravità del momento, allargando il proprio ambito lavorativo in modo da assicurare le presenze in tutti i settori.

Come nuove attività, a ridosso dell'estate è stato, per gran parte, dato all'esterno il servizio di trasporto delle persone dei CEOD con i pulmini. Ciò ha permesso di migliorare, per molti versi, il trasporto dei nostri utenti e di alleggerire l'organizzazione difficile e dispendiosa, lasciando più tempo agli operatori da dedicare al Centro Diurno.

A metà dell'anno è stato approvato il progetto per la ristrutturazione dello stabile ex-Astrolabio e Tipografia, ed a giorni inizieranno i lavori. Al termine questo permetterà di spostare i residenti della Casa del Sole nella nuova costruzione più moderna e confortevole.

Nel 2024, quando Casa del Sole sarà libera, questa verrà ristrutturata con i fondi del più vasto progetto PNRR, per ospitare ragazzi e ragazze in co-housing ed in autonomia.

Sempre nell'anno trascorso è stato approvato dall'ATS (comune di Treviso allargato alla ex ULSS9) la nostra proposta progettuale con la rete Interagendo per il PNRR "Missione 5 – Investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità", che ci vede capofila e responsabili del progetto che si concluderà a metà anno del 2026.

Questa è stata un grande opportunità per le realtà che aderiscono alla rete Interagendo compresa la nostra cooperativa; la stesura e la definizione hanno richiesto molto tempo e attenzione per la complessità delle norme europee del PNRR.

Ancora nel 2022 sono proseguite le forme di progettazione partecipata, sperimentate nel 2021.

Si è potuto godere ancora delle ferie estive a Jesolo e Cadolten, per molti dei nostri residenti.

Anche la collaborazione tra CEOD e cooperativa Topinambur ha avuto un prosieguo fruttuoso per tutto l'anno.

Siamo quindi ritornati; o quasi, alla cosiddetta "normalità", con le consuete difficoltà quotidiane ed il solito buon lavoro di tutti.

Ringraziamo quindi, anche a nome di tutto il Cda, i dipendenti, i volontari e tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito con il loro lavoro, la passione e l'amore per i nostri residenti e lavoratori dei CEOD, ai buoni risultati ottenuti dalla nostra Cooperativa nel corso del 2022.

ão
Solidária

INDICE

SOLIDARIETÀ IN SINTESI 6
Chi siamo 7
Scheda dell'ente 8
Organi di governo 8
La mission 9
L'organizzazione 11

I PORTATORI DI INTERESSE 12
Ulss 2 Marca Trevigiana 13
Territorio 13
Persone con disabilità 14
Lavoratori 15
Familiari 16
Soci 17

STRATEGIE PER CRESCERE 19
PNRR: Nuove sfide della residenzialità: partire dalle persone. Dalla convenzione alla coprogettazione 20

FOCUS 2022 22
Focus 1 - Progetto 1375, costruttori del nostro futuro 23
Focus 2 - L. 112/2016 sul "Dopo di noi": avvio della nuova "Linea A" 25
Focus 3 - Vivere insieme: la Comunità alloggio Insieme a Noi e Casa del Sole 28
Focus 4 - Centri diurni: le sfida del futuro 30

BILANCIO SOCIALE: L'IMPORTANZA DI MISURARE IL VALORE 36
Il metodo e le dimensioni analizzate 37
Valutazione dell'impatto sociale nel 2022 40

BILANCIO ECONOMICO 2022 45
Mappa infografica della cooperativa Solidarietà 47

SOLIDARIETÀ IN SINTESI

Chi Siamo

La cooperativa Solidarietà nasce nel 1982 dalla scelta di alcune famiglie di dedicare le loro energie e risorse ad esigenze sentite come prioritarie ed importanti: creare una comunità basata sul riconoscimento delle persone con disabilità, una comunità solidale, accogliente ed inclusiva dove tutti possano realizzare il proprio progetto personale di vita e di lavoro. Da sempre, il legame col territorio è stato una caratteristica fondamentale della nostra cooperativa, che sente all'interno della mission l'esigenza di fare cultura e di promuovere lo sviluppo di comunità e si impegna a trasformare in risorsa la fragilità sociale.

All'interno di Solidarietà hanno progressivamente preso vita importanti progetti comunitari che oggi costituiscono la realtà della cooperativa: due comunità alloggio, due centri diurni e il Villaggio Solidale, che raccoglie esperienze abitative e diverse attività di inclusione sociale.

111	59	27	36	7	2	12
SOCI	LAVORATORI	RESIDENTI DELLE COMUNITÀ ALLOGGIO	LAVORATORI DEI CENTRI DIURNI OCCUPAZIONALI	DOPO DI NOI LINEA A E B	POSTI IN PRONTA ACCOGLIENZA	RESIDENTI DEL VILLAGGIO SOLIDALE

Solidarietà, inoltre, è al centro di una rete di associazioni ed enti del terzo settore del territorio che lavorano per i medesimi obiettivi sociali *(Associazione Don Paolo Chiavacci, Cooperativa Topinambur, Rete Interagendo, rete Synergasia)*. Anche grazie a queste collaborazioni e al gran numero di volontari, amici, sostenitori, Solidarietà promuove attività in collaborazione con le scuole, incontri ed eventi di territorio.

VALORI

- Promozione dei diritti della persona
- Inclusione sociale
- Partecipazione
- Sviluppo di comunità
- Responsabilità civica ed etica

Statuto Art. 6 – Scopo sociale

La Cooperativa non ha finalità di lucro e si propone esclusivamente di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione socio culturale e l'inserimento nella vita lavorativa di persone con difficoltà psichiche e psicofisiche.

Scheda dell'ente

Nome dell'ente:
Cooperativa Sociale Solidarietà

Codice fiscale, partita IVA:
00800200263

Indirizzo della sede legale:
Via Trentatreesimo Reggimento Artiglieria 24
31100, Treviso.

Sede operativa "Villaggio Solidale":
Via Fossaggera 4d, 31100, Treviso.

Aree territoriali di operatività:
Treviso e provincia.

Organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione
è composto da:

Presidente:	Antonio Carlini
Vice Presidente:	Luigi Zoccarato
Consiglieri:	Alfio Bolzonello
	Lucia Cavallin
	Alessandro Gasparin
	Kil Woong Gasparin
	Bruno Marchesin
	Andrea Passudetti
	Giancarlo Tumiati

La Mission

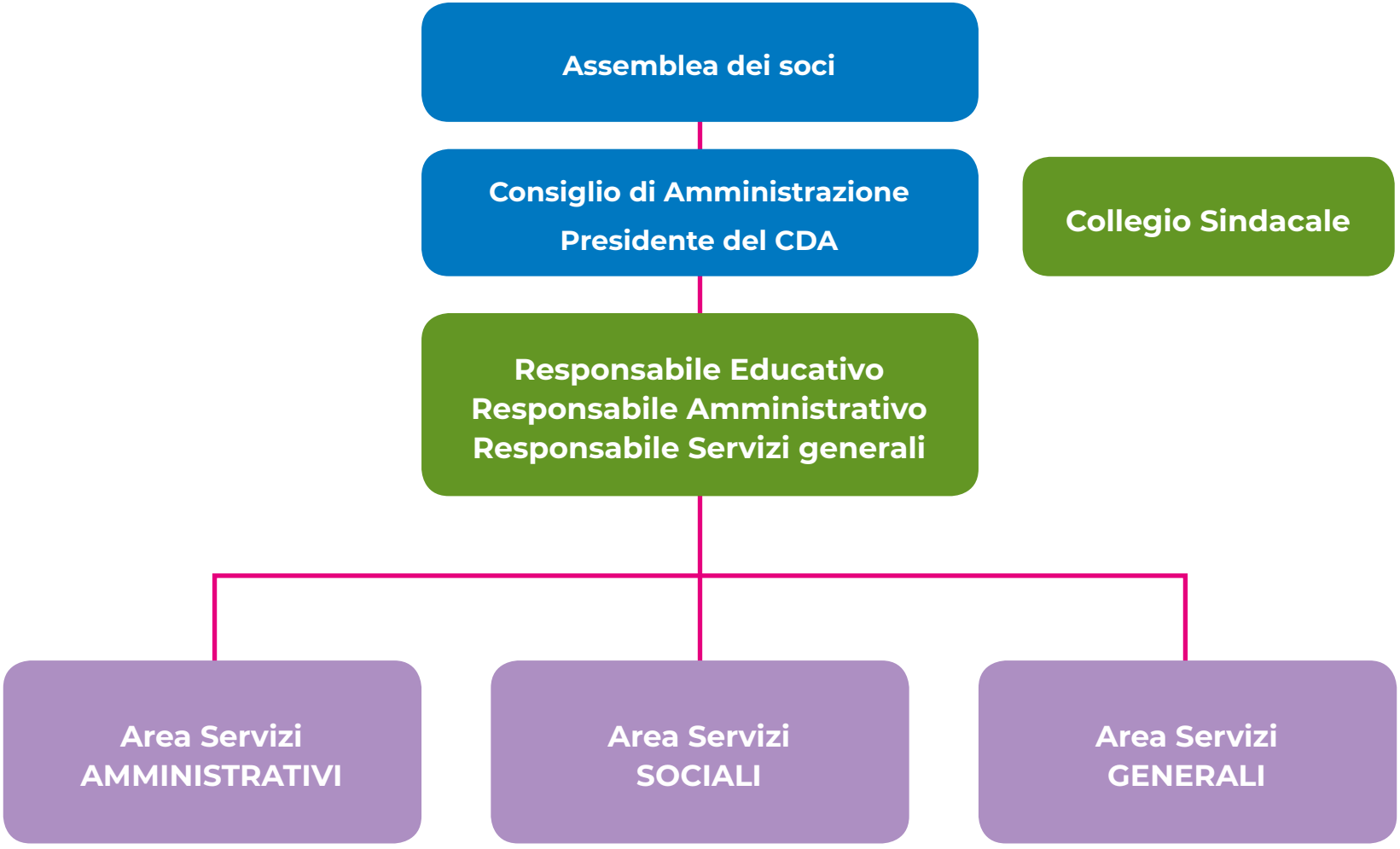
La cooperativa Solidarietà è una cooperativa sociale la cui missione è quella di occuparsi di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Ciò viene fatto in stretta collaborazione con l'Amministrazione pubblica locale, espressione della Comunità in cui è inserita, mettendo a disposizione la propria professionalità, creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa.

Dalla nostra esperienza in Cooperativa Solidarietà raccogliamo una sfida: quella della forma di vita della cooperazione, della collaborazione, della complementarietà, di una comunità che gira quando ognuno gira in sincronia con l'insieme, dove la diversità non è un limite ma una ricchezza, ma dove anche la diversità deve trovare forme e modi di interazione, forme e modi che non si improvvisano né nascono spontaneamente dalla sola buona volontà. Vanno sempre costruiti come un compito comune. Vanno coltivati e curati.

I Servizi

Centri Occupazionali educativi diurni
Linea C Dopo di noi
Servizi per l'inclusione
Cultura di squadra
Comunicazione
Area Infanzia
Progetti
Comunità CdS e IAN
Linee A e B Dopo di Noi
Servizi per l'abitare

Organigramma in sintesi



I PORTATORI DI INTERESSE

Portatori di interesse

L'ULSS2 Marca Trevigiana

L'Azienda Sociosanitaria ULSS2 Marca Trevigiana rappresenta al tempo stesso un cliente della cooperativa e un fornitore per il territorio di servizi sociosanitari e sociali, in regime di accreditamento. Con la riorganizzazione delle Aziende Sociosanitarie avvenuta con la Delibera della Giunta Regionale n. 2296 del 30 dicembre 2016 "Linee guida per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico amministrativi secondo quanto previsto dalla LR 19/2016" la Regione Veneto ha dato attuazione alla riforma del sistema sanitario regionale con l'accorpamento dell'ULSS7, ULSS8 e ULSS9 nell'ULSS2 Marca Trevigiana, che attualmente comprende 95 comuni, per un totale di 888.644 abitanti su di una superficie di 2497 kmq. Il rapporto con l'Azienda, negli ultimi anni, si sta trasformando e le più recenti coprogettazioni (Rete Interagendo, Synergasia) hanno introdotto una stretta collaborazione tra Terzo settore, famiglie e Ulss per la costruzione del futuro dei servizi socio sanitari.

Il territorio

Assieme alle Aziende, i Comuni sono l'istituzione che contribuisce al benessere e al mantenimento delle persone con disabilità. Attraverso le cooperative di servizio si costituiscono tra l'ente pubblico e il territorio legami molto forti, più che attraverso un'azienda di produzione. Il lavoro con persone fragili, trasforma le organizzazioni sociali in punti di riferimento per il contesto e la comunità. Assieme all'ente pubblico fanno parte degli stakeholder anche i fornitori, ma non solo come portatori di un interesse economico ma anche come «collaboratori» delle diverse attività.

La cooperativa Solidarietà ha un rapporto con i propri fornitori consolidato negli anni attraverso tempistiche di pagamento sempre rispettate. Molti poi sono coloro che annualmente contribuiscono con donazioni o anche con lavori interni alla crescita aziendale.

Le convenzioni e i progetti di territorio rendono conto di un profondo legame con le scuole, le associazioni e con altre realtà del Terzo settore.

Persone con disabilità

Nel corso degli ultimi quarant'anni sono profondamente cambiate le esigenze delle persone con disabilità e dei loro familiari. A cosa è dovuto tale aumento della complessità? Da un lato si tratta di diversi fattori che mettono in crisi il tradizionale sistema di welfare (aumento dell'età media nelle strutture rivolte alle persone con fragilità, riduzione delle risorse, accentuazione delle fragilità e dell'isolamento sociale dovute alla pandemia da Covid-19), dall'altro c'è una nuova consapevolezza, da parte dei diretti interessati e delle istituzioni civili, rispetto all'urgenza di garantire alle persone con disabilità pieni diritti in termini di opportunità di scelta.

Tutto questo obbliga la comunità a ripensare ai servizi socio-sanitari e a interrogarsi su nuove strade più sostenibili e maggiormente rispondenti alle esigenze personali. Oggi non è importante soltanto la qualità del servizio in cui si viene inseriti ma poter decidere in maniera autonoma la direzione della propria vita, costruendo attivamente il progetto personale insieme ai servizi. Sempre di più, ci troviamo di fronte alla responsabilità di lavorare a partire dalla Qualità della Vita, dal momento che ci viene chiesto di accompagnare la persona a prendere consapevolezza di quello che è davvero importante per la realizzazione personale e per la propria autodeterminazione.

Negli ultimi anni abbiamo evidenziato come l'età media delle persone con disabilità inserite nelle strutture residenziali sia aumentata, così come il grado di complessità che accompagna talvolta la disabilità e questo si collega alla tendenza a prolungare la permanenza in comunità anche per gli over 65. Se da un lato l'invecchiamento è un indice di aumento dell'aspettativa di vita e le disabilità complesse impongono l'aumento di competenze e l'acquisizione di nuovi strumenti di lavoro, dall'altro questi elementi rappresentano una avvincente sfida per la gestione e l'organizzazione.

I lavoratori

In una cooperativa di Servizio il personale dipendente rappresenta il primo motore per la qualità dell'assistenza, per l'accoglienza e per l'inclusione delle persone affidate.

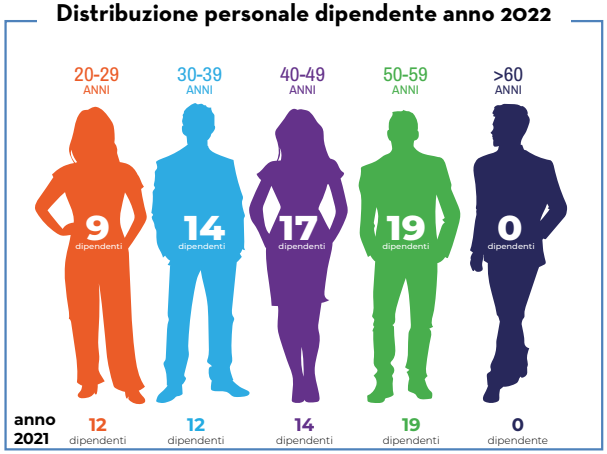
Il lavoro nella disabilità richiede un'"attitudine" che non viene compresa dalla retribuzione economica ma è fondamentale per la qualità del servizio stesso. Proprio perchè non legata ad un fattore economico, tale "attitudine" trova motivazione e slancio in altre caratteristiche dell'azienda che vanno al di là del profitto, come il senso del dovere, la consapevolezza che il proprio lavoro è utile alla vita di persone con difficoltà.

Sempre di più i lavoratori sono chiamati a mettersi in discussione, a passare dal paradigma assistenziale a quello inclusivo, ponendosi in un atteggiamento di facilitatori del processo inclusivo (inclusive coach).

Come evidenziato nelle dimensioni di analisi del presente bilancio sociale, la Cooperativa ha optato negli anni per una strutturazione del personale, stabilizzando le posizioni precarie a favore di contratti a tempo indeterminato, evitando, per quanto possibile, di ricorrere a sistemi di esternalizzazione/outsourcing.

Il mercato del lavoro per l'ambito socio sanitario sta attraversando una situazione critica: i nostri servizi, hanno sopportato un grande turnover del personale, circostanza aggravata da una carenza di candidature e da un generale aumento della complessità assistenziale.

Distribuzione personale dipendente anno 2022



Distribuzione personale per anni di assunzione

47
DONNE

12
UOMINI

I familiari

Anche per questa categoria di stakeholder vale il discorso fatto per il personale dipendente. Molti dei familiari sono anche soci della cooperativa e quindi partecipano all'interesse come "soci". Negli ultimi anni tuttavia il turn over delle accoglienze, la presenza delle pronte accoglienze e dei ricoveri di sollievo, ha portato a contatto della cooperativa familiari che non sono stati inseriti nella compagine sociale, ma che sono parte in causa del processo di accoglienza e assistenza del loro caro.

La disabilità porta nelle famiglie diversi tipi di necessità e bisogni: bisogno economico per sostenere la persona, relazionale per il rapporto non sempre facile con il contesto sociale, di competenze e conoscenze del mondo dei servizi, delle regole e delle possibilità offerte dal welfare state. L'accoglienza offerta dalle Comunità Alloggio, dai Ceod, le informazioni fornite dal Centro Ricerca e Sviluppo sono un supporto e un aiuto alle famiglie che diventano i primi portatori di interesse, affinchè i servizi siano di qualità e di comfort per le persone che vi vivono.

I Soci

Solidarietà annovera al suo interno una importante varietà di tipologie sociali. Nata con il contributo e il lavoro delle famiglie del quartiere che hanno creato la prima comunità alloggio per i propri figli/parenti con disabilità, nel 2017 ha iniziato un percorso di forte trasformazione, chiedendo ai propri dipendenti la disponibilità a diventare soci lavoratori.

E' stata una richiesta libera e non imposta, nella convinzione che i lavoratori sono i primi portatori di interesse e possono introdurre "nuove visioni" e dare voce anche a coloro che quotidianamente operano nei diversi servizi della cooperativa.

I soci della cooperativa sono oggi rappresentati dai soci lavoratori, soci fondatori, soci volontari, soci familiari, soci cooperatori.

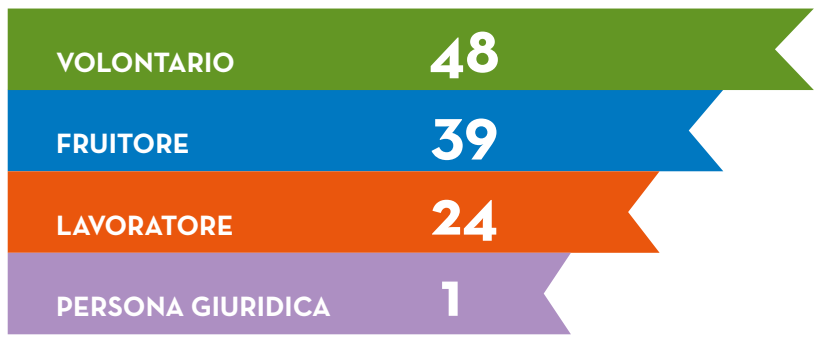
Tale variabilità è uno degli indicatori di cui si è tenuto conto nell'analisi del Bilancio Sociale per valutare la capacità della cooperativa di includere e di garantire democraticità e partecipazione nelle decisioni.

Dal 2018 i soci lavoratori sono entrati da Statuto all'interno del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa e ne rappresentano oggi il 30%.

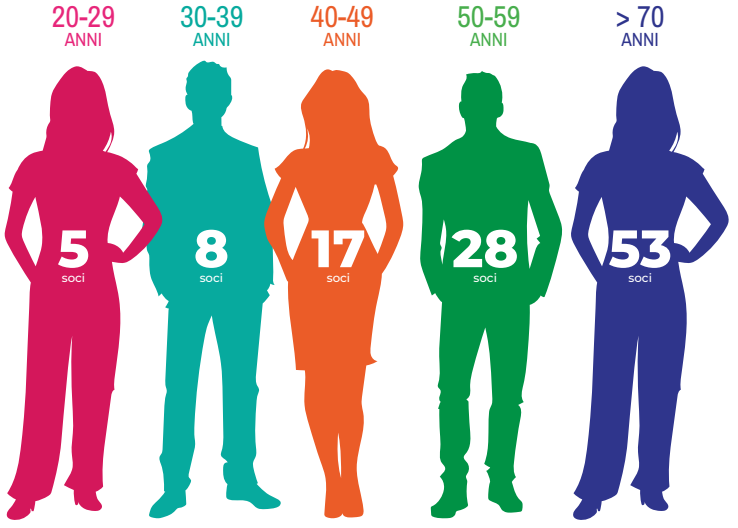
61
DONNE

50
UOMINI

Distribuzione soci per qualifica



Distribuzione soci per età anno 2022



	20-29 ANNI	30-39 ANNI	40-49 ANNI	50-59 ANNI	> 70 ANNI
anno 2021	5 soci	8 soci	19 soci	26 soci	52 soci

Distribuzione soci per anni di appartenenza alla cooperativa anno 2022

	0-9 ANNI	10-19 ANNI	20-29ANNI	30-39 ANNI
	58 SOCI	10 SOCI	5 SOCI	38 SOCI
anno 2021	57 soci	10 soci	7 soci	36 soci

STRATEGIE PER CRESCERE

Strategie per crescere

PNRR: un futuro di opportunità innovative

Il 2022 ha visto nascere il progetto Real Life, promosso ai sensi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito nel più ampio quadro del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Real Life si colloca nella missione 5 componente 2 ed è stato progettato dall'ATS 9 con capofila il comune di Treviso ed in co progettazione con l'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e la Rete Interagendo, di cui capofila la Coop. Solidarietà. La Rete Intergendo, realtà del terzo settore impegnata nell'ambito dell'occupabilità e residenzialità innovativa per persone adulte con disabilità nel territorio della Marca Trevigiana, dopo la legge 112/2016 si impegna in questa nuova sfida.

Hanno partecipato agli incontri di presentazione 200 persone tra familiari, giovani adulti con disabilità, operatori dei servizi socio-sanitari, associazioni e assessori dei comuni d'ambito hanno partecipato a questo importante momento di condivisione e avvio di una innovativa progettualità. La partenza ufficiale è stata a dicembre 2022, ma le azioni vere e proprie riguarderanno il triennio 2023-2026. Cosà sarà realizzato? Un "Campus delle abilità" ovvero 8 sedi di formazione in cui, come in un tradizionale percorso universitario, si permetterà alle persone di formarsi alle competenze Protagonisti della progettualità necessarie per una vita autonoma; un secondo grande filone di intervento sarà la realizzazione di due esperienze di cohousing nel territorio: una realizzata nella sede storica di Monigo della Cooperativa Solidarietà e un'altra presso la sede di AREP Onlus a Villorba. Infine l'ultima azione progettuale prevede la realizzazione di 7 piccoli coworking, di tre persone ciascuno, che dopo un percorso di formazione, grazie all'apporto dell'Associazione Informatici Senza Frontiere, verranno impegnate in attività legate allo sviluppo e l'utilizzo di competenze digitali.

Chi è coinvolto in Real Life? Il progetto complessivo da 715 mila euro vedrà coinvolte 32 persone adulte con disabilità del nostro territorio in un'esperienza innovativa di sviluppo autonomia e acquisizione

di competenze. I percorsi vedranno il prezioso apporto dell'Università IUSVE di Mestre che favorirà un approccio metodologico fine affinché i percorsi consentano alla persona di arrivare ad avere una valutazione delle proprie abilità e competenze spendibili nel progetto di vita futura.

Un progetto frutto di un significativo lavoro di squadra che vede coinvolti attivamente tutti i soggetti pubblici e privati. Tra questi, una famiglia che ha deciso di mettere a disposizione della progettualità spazi e risorse proprie.

Questo è solo un ottimo inizio di un percorso di innovazione e cambiamento nel nostro territorio.

Soggetti coinvolti:

ATS 9

Aulss2

Rete INteragendo ovvero:

Coop Solidarietà

Coop AILS

Coop La Scintilla

Coop La casa di Michela

Coop il Sentiero

Coop Castel Monte

Coop Madonna dei Miracoli

Ass.ne Arep

Fondazione il Nostro Domani

Ass.ne Oltre l'Indifferenza

Ass.ne Insieme per Crescere

Famiglia Martellone-Carniato

Partner:

AIPD (Associazione Italiana Persone con la Sindrome di Down),

Università Iusve e Isre

Informatici Senza Frontiere

Srl Radici

FOCUS AREA

Focus 1

Focus 1- Progetto 1375, costruttori del nostro futuro

A marzo del 2022 è iniziato il progetto legato alla DGRV n. 1375 del 2020 che nasce nell'ambito della Rete Synergasia, una sorta di "rete di reti" afferente all'intero territorio dell'ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Protagonisti della progettualità sono 8 giovani ragazzi con tanta voglia di imparare nuove abilità utili per il loro futuro.

Il percorso ha come focus l'ambito del lavoro e nello specifico si differenzia tra percorsi di Linea A e percorsi di Linea B. I primi sono percorsi integrati per l'occupabilità e hanno come obiettivi la sperimentazione in contesti socializzanti in ambiti non produttivi e lo sviluppo di autonomie in contesti reali. I secondi sono percorsi integrati, orientati all'inserimento lavorativo e hanno come obiettivi la sperimentazione in contesti produttivi, lo sviluppo di competenze lavorative, l'individuazione di compiti e mansioni finalizzati alla realizzazione del percorso integrato.

Le attività fatte finora sono state co-progettate dai partecipanti e dagli operatori in base ai loro desideri di conoscenza e alle esigenze della realtà coinvolta.

Uno degli obiettivi del gruppo è stato quello di diventare risorsa reale per i vari settori della Cooperativa sia nella sede di Santa Bona che in quella di Monigo. Il gruppo si è sperimentato in diversi ambiti lavorativi, venendo 3 volte a settimana.

Le principali attività svolte sono state:

- Supporto ai Centri Estivi
- Supporto alla squadra di pulizie della Cooperativa
- Pulizie di Casa del Sole
- Pulizie in Ostello Solidale Gelsomino
- Supporto logistico (preparazione luoghi, gestione dei rifiuti, manutenzione del Villaggio, individuazione e acquisto di materiali utili)
- Supporto alle lezioni didattiche rivolte alle scuole del territorio
- Supporto nelle attività di rilegatoria della Tipografia nella sede di Monigo
- Partecipazione alle formazioni delle Rete Interagendo come

uditori e anche come relatori

- Supporto alla manutenzione del verde
- Pulizia dei mezzi di trasporto della Cooperativa
- Attività motoria per i residenti della Comunità Insieme a Noi
- Attività domestiche
- Attività di inserimento dati al PC

Facendo parte di questo progetto e sperimentando diversi tipi di attività i ragazzi hanno imparato molte autonomie utili per un futuro lavoro ma anche nella vita di tutti i giorni.

La voce dei partecipanti:

V. *"Per me è stato molto importante aver acquisito più autonomia domestica, aver superato le difficoltà mie di salute con il supporto del gruppo e degli educatori, mi sento di aver acquisito consapevolezza e sono cresciuta tanto a livello mentale e fisico; l'attività più importante per me è stata lavorare con i bambini mi sento realizzata rispetto a prima".*

D. *"Questo progetto mi ha insegnato cose molto utili e importanti nella vita, certe cose le ho imparate mentre alcune le imparerò con calma"*

L. *"Per me è stato importante dare il supporto ai centri estivi, aiutare durante le didattiche e anche supporto all'attività con le scuole."*

F. *"L'attività che mi è piaciuta di più è stata la pulizia di mezzi e la lavatrice".*

F. *"In questo progetto mi piace cucinare, anche se so cucinare poco, ho imparato un pochino a seguire una ricetta per fare le palline al cocco e riesco come ingrediente a mettere la farina di cocco una volta terminata la ricetta. Ho imparato a fare i biscotti in cucina. Questo progetto che faccio mi piace molto."*

(Il "Gruppo 1375")

Focus 2

Focus 2- Vivere in autonomia: la sfida abitativa delle persone con disabilità

Opportunità di percorsi di vita autonoma per persone con disabilità in età adulta, in appartamenti condivisi. E' stato presentato ad ottobre 2022 l'ampliamento del progetto di cohousing per persone con disabilità e inaugurato un nuovo appartamento condiviso all'interno del Villaggio Solidale della cooperativa Solidarietà di via Fossaggera a Santa Bona. L'esperienza si pone all'interno dei percorsi di autonomia abitativa legati alla Legge 112/2016 per il "Dopo di Noi" a sostegno delle famiglie.

La prima esperienza di cohousing all'interno del Villaggio Solidale è iniziata nel 2019 insieme ai primi quattro residenti, Pietro, Luana ed Enrico e Tiziana che oggi condividono un appartamento sei giorni su sette, tornando in famiglia soltanto durante il weekend (sabato pomeriggio e domenica) e rientrano il lunedì.

Il secondo importante passo è stato compiuto tre mesi fa con l'avvio del secondo appartamento in cohousing, sempre all'interno del villaggio solidale. Il numero di residenti è così raddoppiato con l'arrivo di Giorgio, Marco e Giacomo. Gli appartamenti hanno inoltre la possibilità di aprire le porte ad altri "coinquilini", come ad esempio persone che hanno intrapreso un percorso di autonomia abitativa e studenti.

Vicini di casa all'interno del Villaggio Solidale sono la comunità alloggio Insieme a Noi, gli appartamenti per famiglie, l'ostello Gelsomino e il salone, luogo di ritrovo per la collettività, aperto agli appuntamenti del territorio.

Promotore accanto alla cooperativa Solidarietà del progetto di autonomia abitativa è la Rete Interagendo, in coprogettazione con l'Aulss 2. La Rete nasce attorno alla stessa Legge 112/2016 grazie alla partecipazione di cooperative e associazioni della provincia di Treviso che operano nell'ambito della disabilità, tutte impegnate a diffondere la cultura dei nuovi approcci. La nuova sfida è rappresentata dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) promuovendo in questo modo la realizzazione di progetti concreti di residenzialità che passano attraverso l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

La quotidianità all'interno dell'esperienza viva di cohousing verrà prossimamente raccontata all'interno di un docufilm che verrà realizzato dal regista Dimitri Feltrin.

Focus 3

Vivere insieme: la Comunità alloggio Insieme a Noi e Casa del Sole

Comunità alloggio Insieme a Noi

Il 2022 per la Comunità "Insieme a noi" è stato un anno decisamente ricco di vita, con la ripresa di molte attività ed iniziative legate anche al nostro territorio.

Innanzitutto è proseguito il laboratorio di restauro, con la creazione di panchine ricavate da bancali di legno, da mettere in giardino per abbellire il Villaggio e la sistemazione dei tavoli e panche già in uso, che sono stati levigati e ridipinti.

Insieme a questo è ripartito anche il laboratorio di cucina, attivo con scadenza quindicinale e soprattutto in base agli eventi programmati, per imparare a preparare delle saporite merende o delle gustose torte salate per arricchire il pranzo o la cena.

È proseguito durante tutto l'anno anche il laboratorio di letture animate, durante il quale i partecipanti si sono impegnati in esercizi di stampo teatrale, per poi modificare insieme una fiaba famosa e provare a metterla in scena.

Ma l'anno è iniziato anche con l'organizzazione di un momento di festa per tutti gli abitanti del Villaggio e non solo, con la festa di carnevale alla quale hanno partecipato anche gli amici della Comunità "Casa del sole", i ragazzi del Progetto DGR 1375 e quelli del Progetto InterAgendo di "Insieme per crescere", insieme a volontari, familiari ed amici della Cooperativa. Un bel momento di svago, festa e musica!

Con l'arrivo delle belle giornate è arrivato anche il momento di occuparsi dell'orto del Villaggio ed insieme agli altri abitanti del Villaggio è stato stilato un vero e proprio programma con la suddivisione dei giorni in cui ognuno si impegnava ad annaffiare e curare l'orto. Ma al Villaggio lo spazio verde è bello ampio e non comprende solamente l'orto, per questo c'è stata anche una formazione per un paio di residenti della Comunità sulla guida del trattorino tagliaerba! Con divertimento assicurato!

E la primavera ha riacceso anche la voglia di muoversi e fare un po' di moto, così è iniziato un laboratorio di ginnastica nella palestra della parrocchia di San Paolo, dove una volta ogni quindici giorni i ragazzi del Progetto DGR 1375 ci hanno fatto da maestri, programmando e gestendo le lezioni, con esercizi e giochi sempre diversi e divertenti. Una bellissi-

ma esperienza di scambio e nuove amicizie per entrambi i gruppi.

E dopo la primavera arriva l'estate e con lei il caldo e il sole scottante, e quale modo migliore per rinfrescarsi se non con un bel bagno in piscina? Ed infatti abbiamo approfittato di avere le piscine comunali qui a due passi e due volte a settimana con gruppi diversi e attrezzati di costumi, cuffie ed asciugamani, ci siamo divertiti a nuotare, giocare in acqua o anche solo rinfrescarci seduti a bordo piscina, il tutto ovviamente coronato da un buon caffè in compagnia al bar della piscina!

E per festeggiare l'arrivo dell'estate il 6 luglio abbiamo anche organizzato una super "Grigliata party", invitando e coinvolgendo tutto il Villaggio!

Ma con l'estate è arrivato anche il momento delle vacanze! E per non farci mancare nulla siamo stati sia al mare che in montagna! Infatti dal 3 al 10 giugno dieci residenti, un residente della Comunità "Casa del sole", cinque operatori e una volontaria hanno vissuto una settimana al Villaggio San Paolo al Cavallino. Un gruppetto è partito la mattina per preparare la casa e portare tutto il necessario per la settimana, mentre il secondo gruppetto li ha raggiunti nel pomeriggio. Sono stati giorni di riposo (un po' meno per gli operatori!), divertimento, festa e tante emozioni. Abbiamo avuto anche tante persone che sono venute a trovarci per passare una giornata in compagnia ma non sono mancate anche le nuove amicizie grazie alle serate di animazione al Villaggio. Proprio una bella settimana, che non vediamo l'ora di replicare anche quest'anno!

E la stessa cosa vale anche per la montagna, in quanto quest'estate siamo stati ben due volte a Cadolten: la prima dal 12 al 14 luglio, quando quattro residenti hanno vissuto tre giorni insieme ad altri ragazzi del laboratorio di sviluppo autonomie, del Progetto DGR 1375, dell'appartamento del "Dopo di noi" di linea B; e l'altra dal 5 al 12 agosto come vacanze di Comunità. Per chi ha partecipato sono state entrambe due belle esperienze, diverse tra di loro ma molto arricchenti. Ognuno ha messo in gioco le proprie abilità per rendere unici questi giorni, collaborando con gli operatori nelle varie attività quotidiane. Quest'anno inoltre per le vacanze di Comunità è stato deciso anche di aumentare i giorni, dividendoci in due gruppi in base alle proprie autonomie, permettendo così ad un gruppetto ristretto di partire un paio di giorni prima per sperimentarsi e allo stesso tempo preparare la casa per gli altri residenti che sarebbero arrivati dopo. E ovviamente non sono poi mancate anche le passeggiate, le gite al lago e i pranzi in malga, per go-

derci fino in fondo questi bellissimi luoghi!

Oltre alle uscite dei fine settimana siamo stati spesso a passeggiare in paesi e città vicini a noi, abbiamo partecipato anche agli eventi cittadini come "Suoni di Marca", i mercati cittadini, abbiamo visitato il Museo Salce e non sono mancate le uscite al cinema e teatro.

E con la fine dell'estate è arrivata anche la tanto attesa "raccolta delle olive" a casa della nostra educatrice Loredana, che per un pomeriggio ci ha ospitati per aiutare lei e la sua famiglia a raccogliere le olive nel loro uliveto. Un'esperienza sempre molto attesa da tutti i partecipanti, grazie anche alla calorosa accoglienza della famiglia Marzaro che ogni volta ci fa sentire a casa!

Ma in fatto di accoglienza non sono stati da meno anche i bambini della scuola elementare di Visnadello, che ci hanno ospitato come "maestri d'arte" per un laboratorio di mosaico. Durante l'anno infatti era stata svolta in Comunità l'attività di mosaico e, visti gli ottimi risultati, quando le maestre della scuola primaria "M. De Tuoni" di Visnadello ci hanno chiesto di collaborare insieme per un laboratorio d'arte. Così abbiamo fatto quattro incontri con quattro classi diverse, mostrando ed insegnando ai bambini questa bellissima tecnica, che ha entusiasmato anche tutti loro: un'esperienza stupenda nella quale oltre a donare le nostre competenze abbiamo anche ricevuto tanto! Con l'autunno sono arrivate anche le Fiere di S. Luca, alle quali non potevamo certo mancare: l'appuntamento fisso con giostre, risate, divertimento e l'inimitabile "panino onto" non è venuto meno neanche quest'anno!

In periodo di castagne, abbiamo voluto terminare il mese di ottobre organizzando una super castagnata al Villaggio, invitando anche i nostri amici di "Casa del sole", che con i loro dolcetti e la loro allegria hanno contribuito a rendere quel pomeriggio ancora più speciale! E dopo l'autunno è arrivato l'inverno e con lui il magico tempo del Natale! Non sono mancati i momenti per festeggiare insieme e farsi gli auguri, come l'apericena con i famigliari, la cena con tutti gli operatori e i volontari, la festa di Natale con tutto il Villaggio (ovviamente con

obbligo di vestiario rosso!) e la cena con tutti i dipendenti della Cooperativa. Sono stati momenti di festa, di condivisione, di allegria e ringraziamento anche per l'anno appena passato. Anno che per noi si è concluso con una bella serata in compagnia di un gruppo di ragazzi della Diocesi di Treviso, che ha deciso di iniziare l'anno nuovo festeggiando insieme a noi!

Il 2022 è stato un anno davvero ricco e, nonostante le problematiche dovute anche alla difficoltà nel reperire personale, abbiamo comunque continuato a mantenere e stimolare sempre uno stile di vita che favorisca il più possibile l'autonomia di chi abita la Comunità: questo aiuta sicuramente il superamento delle difficoltà di ognuno e allo stesso tempo è anche un sostegno per noi operatori, in quanto se ognuno collabora nelle piccole mansioni quotidiane mettendo a disposizione le proprie abilità, tutto sicuramente risulta meno pesante. Un grazie particolare a tutti gli operatori che svolgono questo lavoro con tanto impegno, dedizione e passione e un ringraziamento speciale anche ad ogni residente dell'"Insieme a noi", che ogni giorno ci permette di guardare la vita con occhi diversi, forse più semplici ma decisamente veri!

Comunità alloggio Casa del Sole

La strategia dell'equipe partecipata è continuata anche nel 2022 anche se abbiamo osservato una leggera flessione rispetto alla partecipazione attiva e per questo motivo riprenderemo in mano insieme le modalità e le strategie di svolgimento degli incontri oltre ad una verifica della situazione attuale rispetto agli impegni/obiettivi iniziali. Al tempo stesso abbiamo notato un certo progresso (individuale e non per tutti) nelle dinamiche interpersonali e nella presa di coscienza dell'essere "residente in comunità". Questo attraverso modalità comunicative e comportamentali, secondo noi, orientate un po' di più all'autonomia e all'iniziativa personale, sostanzialmente con buoni risultati, ma magari attraverso atteggiamenti da rivedere insieme.

In tutto questo crediamo di poter dire che anche il percorso e le occasioni di vita che si presentano quotidianamente, cercando di perseguire questo stile più partecipativo, rimangano "piccoli momenti formativi" che concorrono per tutti noi a diminuire gli interventi troppo assistenziali, ove possibile.

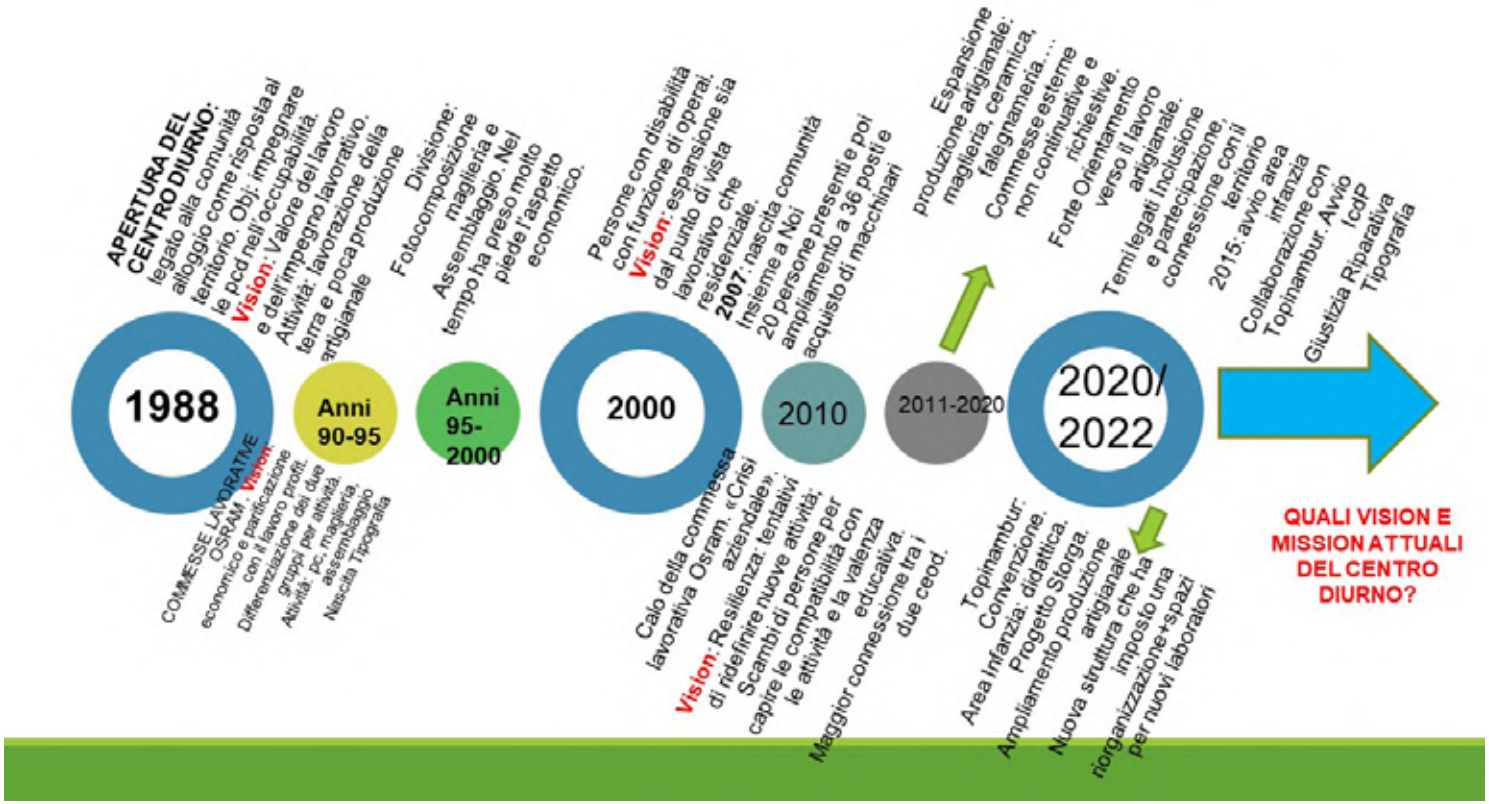
Focus 4

Centri diurni: le sfida del futuro

Nel 2022 è iniziato un percorso di profondo ripensamento dei centri diurni da parte dell'equipe di lavoro. Sentivamo l'esigenza di porci alcune domande che stanno alla base del servizio: qual è la direzione che vogliamo imprimere ai centri diurni? Verso quali obiettivi vogliamo tendere? Come possiamo raggiungere questi obiettivi nel nostro lavoro quotidiano? Come vogliamo coinvolgere le persone con disabilità, le famiglie, il territorio per riorganizzarci e per riconfigurarci?

Percorso di verifica e riprogettazione

Per capire chi siamo oggi e chi vorremmo diventare siamo partiti dalla nostra storia. Abbiamo dato uno sguardo al passato, ripercorrendo una lunga strada che ha visto molte trasformazioni dei due centri diurni Stella Polare ed Astrolabio. Negli anni è cambiata l'idea stessa di occupabilità delle persone con disabilità, le famiglie hanno portato esigenze differenti e sono diventate maggiormente attente a valorizzare le competenze lavorative. Abbiamo rilevato come i nostri CEOD sono nati già con una vocazione lavorativa e connessa a filiere produttive di senso e questo ha richiesto negli anni di seguire anche i cambiamenti del contesto esterno. Anche oggi dobbiamo interrogarci su qual è la vision verso cui tendere. L'equipe ha identificato quattro aree intorno a cui lavorare per la costruzione dei nuovi obiettivi.



Lavoro di squadra

Una dimensione fondamentale intorno alla quale ha lavorato l'equipe nel 2022, sotto la guida del nostro Responsabile educativo, è stata quella del lavoro di squadra: agire quotidianamente nella direzione di obiettivi condivisi e con ruoli chiari e basati sulle competenze individuali. Un'altra dimensione di lavoro è stata quella dell'analisi in equipe degli errori in un'ottica di miglioramento, evitando il giudizio e partendo dall'analisi dei punti critici per migliorare il lavoro di tutti, imparando.

Un centro diurno, molte opportunità

Quello che vogliamo offrire ai lavoratori è prima di tutto una vasta gamma di opportunità legate all'occupabilità e ai prerequisiti lavorativi, anche in relazione al fatto che ogni persona è diversa e ha

esigenze del tutto personali che si riflettono nella costruzione di un progetto educativo su misura.

Approfondimento: il progetto della Newsletter

In un incontro periodico di monitoraggio e verifica dei centri diurni svolto assieme alle famiglie dei lavoratori, molti familiari hanno espresso il desiderio di essere più informati sulle attività svolte nei laboratori.

Attualmente tra le attività presenti al centro, c'è un gruppo di persone che possiedono alcune competenze di tipo informatico e che si occupa di comunicazione e attività legate all'utilizzo del computer e dei programmi. La richiesta dei famigliari è stata presa in carico dalla coordinatrice e affidata in seguito proprio al gruppo di comunicazione.

Come è nata la Newsletter?

Come primo passo di questo progetto, il gruppo si è riunito e si è discusso su varie idee e proposte, decidendo poi per una newsletter con cadenza di 4 mesi. Abbiamo fatto richiesta al tecnico informatico di creare un indirizzo di posta elettronica chiamato lavoratoriceod@solidarietatv.org riservato ai lavoratori dei centri diurni e ci siamo suddivisi i vari compiti e le mansioni, dalla parte grafica e ai testi. Per la formazione dei contenuti ci siamo concentrati per realizzare un format di domande per intervistare i lavoratori sulle attività che svolgono, mettendo assieme le proposte di tutti. Abbiamo inoltre svolto e intrapreso una piccola formazione sull'utilizzo della telecamera, le cui funzioni ci sono state spiegate dall'operatore di riferimento, che per prima cosa ci ha segnalato come si metteva in carica. Abbiamo quindi utilizzato la telecamera per intervistare e riprendere alcuni operatori assieme ai ragazzi con cui lavorano.

I passaggi tecnici

Non è stato subito semplice da utilizzare perchè quando la accendevamo avevamo difficoltà ad aprirla e inoltre spesso confondevamo il tasto per fare fotografie con quello di registrazione, ma pian piano siamo poi riusciti ad imparare ad utilizzarla. Così alcuni di noi si occupavano di tenere la telecamera e riprendere mentre un altro collega teneva il foglio con le domande e svolgeva l'intervista.

Si è cominciato poi a sbobinare l'audio dell'intervista: abbiamo utilizzato delle cuffie dove si sentiva la registrazione e uno dei colleghi trascriveva tutto quello inciso nel nastro. Per fare questa procedura bisognava essere molto precisi e stoppare continuamente la registrazione in modo da sentirla alla perfezione perché le persone che parlavano nell'intervista non

sempre si capivano facilmente, e inoltre può succedere che per la fretta o per l'ansia qualcuno di noi potesse commettere degli errori di trascrizione.

Terminato lo sbobinamento dei video siamo passati ad una fase di correzione delle bozze e revisione generale dei testi. Abbiamo poi deciso di unificare il testo in un discorso unico, spostando alcune parti a seconda della necessità e cancellando le domande iniziali dell'intervista. Il materiale trascritto e corretto è stato archiviato in Google Drive, uno strumento tecnico che non conoscevamo e che stiamo imparando a gestire nella maniera corretta. Abbiamo inoltre cominciato ad utilizzare anche Google Foto per selezionare le foto catalogare negli appositi album, scattate nel momento in cui svolgevamo le attività nei vari laboratori. Alcuni colleghi si sono occupati invece di cercare idee grafiche su Internet per trarre spunto nello sviluppo dell'impaginazione dei contenuti e preparare alcune bozze per la newsletter. Una volta decisa la veste grafica della newsletter abbiamo inserito i testi, le foto e preparato i file PDF per essere spediti via e-mail.

Una volta terminata la prima uscita, il gruppo si è preso un momento di revisione del lavoro svolto per analizzare criticità e punti di forza e proporre nuove idee e soluzioni. Abbiamo così deciso di provare a rendere più leggeri i contenuti ed aumentare la frequenza d'uscita. Da quel momento ci siamo messi subito a lavoro per la newsletter n°2 per la quale abbiamo provato a sviluppare due nuove proposte d'intervista così da scegliere la più funzionale ed immediata.

BILANCIO SOCIALE: L'IMPORTANZA DI MISURARE IL VALORE

Il metodo e le dimensioni analizzate

Valutare significa "dare valore e non meramente giudicare o misurare. *(Zamagni, Venturi, Rago 2015, p. 78).*

Il Bilancio Sociale è uno strumento finalizzato a evidenziare quegli aspetti di vita e di gestione di un'organizzazione non rilevabili dai tradizionali bilanci o rendiconti di gestione.

E' obbligatorio per gli enti no-profit, che lo devono pubblicare ogni anno entro il primo semestre.

Serve principalmente per tre azioni:

MISURARE l'impatto delle nostre attività

RIPROGETTARE le strategie future

COMUNICARE ai diversi stakeholder gli sforzi profusi, i risultati conseguiti e le aspettative per il futuro.

Per "dare un punteggio" alla Cooperativa Solidarietà sono state assunte come riferimento le linee guida del Decreto 4 luglio 2019 sul Bilancio sociale e quelle dell'Associazione AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del No Profit, centro studi guidato dal prof. Stefano Zamagni e promosso dall'Università di Bologna).

La valutazione di impatto parte dal coinvolgimento dei cosiddetti "portatori di interesse" (stakeholder), ovvero le macro categorie di soggetti coinvolti dalle attività della cooperativa:

Attraverso diverse modalità di voto, che hanno favorito la partecipazione e l'influenzamento dei diversi stakeholder (vd. immagine METODO 3), è stata seguita la seguente classificazione di indicatori (Zamagni, Venturi, Rago 2015):

1. Sostenibilità economica

2. Promozione dell'imprenditorialità

3. Democraticità ed inclusività della governance

4. Partecipazione dei lavoratori

5. Resilienza occupazionale

6. Relazioni con la comunità e il territorio

7. Conseguenze sulle politiche pubbliche

Sostenibilità Economica

L'impresa sociale si connota per essere un soggetto economico e, come tale, per poter rimanere sul mercato deve garantire un buon livello di sostenibilità e di capacita di generare valore aggiunto economico.

Promozione dell'imprenditorialità

La dimensione imprenditoriale delle realtà oggetto di analisi non è secondaria all'aspetto "sociale" che ne denota l'attività e il modello imprenditoriale.

Democraticità e inclusività della governance

La democraticità è uno degli elementi storicamente alla base delle imprese sociali. Una gestione improntata sul rispetto del principio di democraticità "assicura un maggior livello di efficienza nell'uso delle risorse.

LE FASI DELL'ANALISI

1. Mappatura degli stakeholder
2. Descrizione dell'interesse per ciascun stakeholder
3. Identificazione degli elementi misurabili e degli elementi non misurabili
4. Individuazione degli indicatori
5. Classificazione degli indicatori in dimensioni e sottodimensioni
6. Raccolta indicatori
7. Valutazione degli indicatori
8. Individuazione dell'area di impatto
9. Individuazione linee di miglioramento

Partecipazione dei lavoratori

Le modalità attraverso cui le imprese sociali coinvolgono i propri dipendenti sono un ulteriore ambito di misurazione e valutazione dell'impatto generato.

Resilienza occupazionale

Uno degli aspetti più facilmente misurabili per valutare l'impatto determinato dall'impresa sociale e la sua capacita di contribuire alla crescita occupazionale del territorio di riferimento.

Relazioni con la comunità e il territorio

Il legame con il territorio e la diffusione della cultura costituiscono variabili di fondamentale importanza per uno sviluppo equilibrato e duraturo nel tempo delle imprese sociali (Pace, 2004).

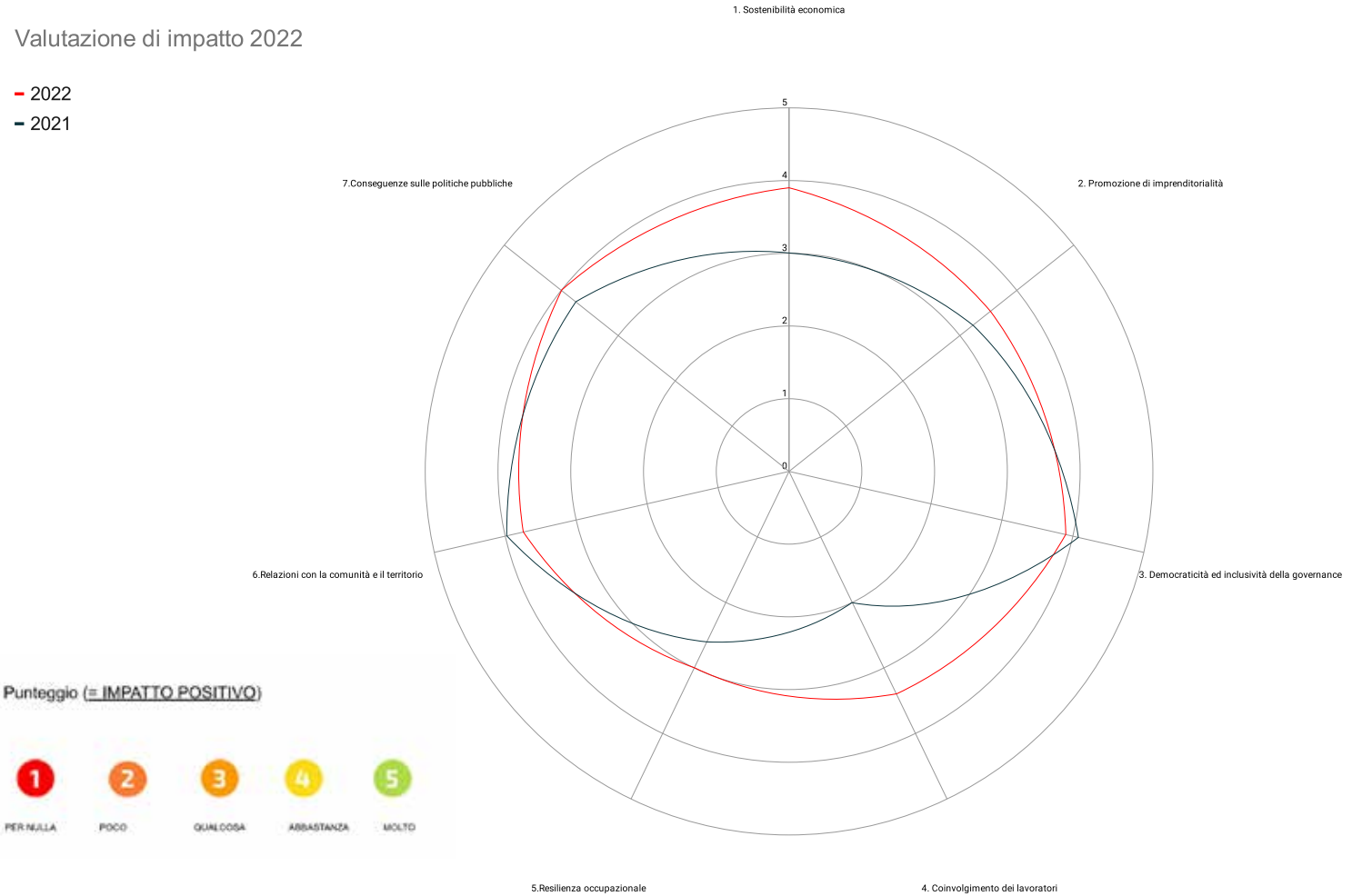
Conseguenze sulle politiche pubbliche.

Attraverso questa dimensione si va a valutare l'impatto che la nostra organizzazione ha sulle politiche della pubblica amministrazione su diversi fonti: efficientamento dell'offerta, risparmio della spesa pubblica, aumento della qualità dei servizi erogati, erogazione di servizi entro partnership pubblico-private, aumento dei beneficiari, apporto di nuova conoscenza per i soggetti di rete.

Per l'elaborazione del bilancio sociale 2022 è stato mantenuto lo stesso riferimento teorico dello scorso triennio (quello di AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna). L'impatto sociale nel 2022 è stato oggetto di una valutazione multi-stakeholder, con un ampliamento della base dei soggetti valutatori. Ogni dimensione di impatto, inoltre, ha coinvolto specifici stakeholder in base all'ambito di competenza.

Valutazione dell'impatto sociale 2022

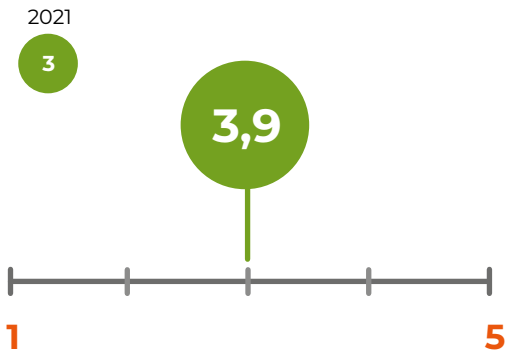
Grafico d'impatto 2022



In generale, possiamo osservare un impatto sociale molto buono della nostra impresa, che si legge nella percentuale complessiva dei punteggi pari al 72%, con un significativo aumento di valore rispetto al 2021 (65%). Va inoltre rilevata una inversione di tendenza, dal momento che dopo un triennio di costante calo di valore, l'impatto sociale complessivo torna ad aumentare, con un "ritorno ai valori pre-covid del 2018. Tale percentuale, di fatto, rappresenta quindi anche la capacità della nostra impresa di generare valore sociale sia all'interno che nella comunità circostante e di dimostrarsi resiliente di fronte ai periodi di difficoltà generale con buone capacità di ripresa.

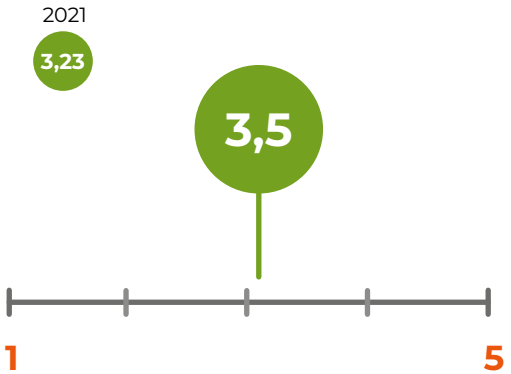
Possiamo leggere in maniera più analitica il dato andando a guardare l'andamento delle singole dimensioni analizzate.

1. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



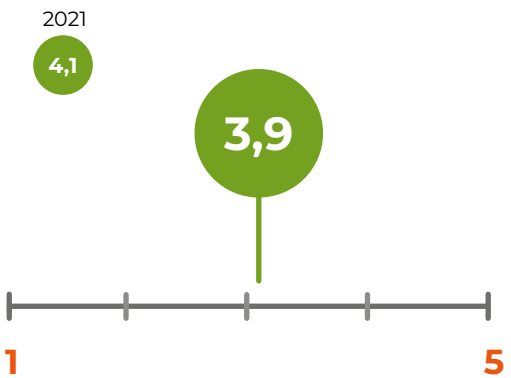
Questa dimensione ottiene una valutazione leggermente in crescita. Il buon punteggio indica una situazione complessivamente positiva sul fronte del bilancio di esercizio e vengono valutati positivamente la capacità della nostra impresa di generare valore economico aggiunto e di attivare risorse economiche, anche tenendo conto dell'importante investimento immobiliare della nuova sede di Monigo in corso di accantieramento.

2. PROMOZIONE DI IMPRENDITORIALITÀ



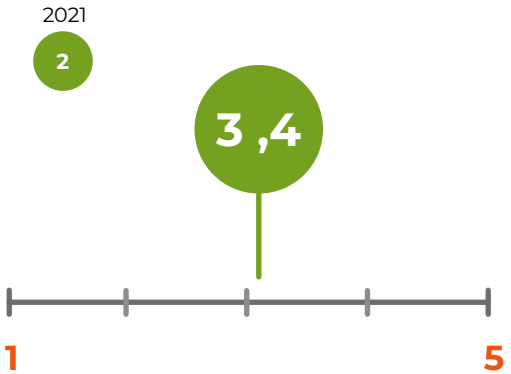
Questa dimensione è stata analizzata anche utilizzando un sondaggio tra i lavoratori, al fine di andare a capire la percezione rispetto alle opportunità percepite e la capacità imprenditoriale. Inoltre quest'area contiene le valutazioni sulle innovazioni di prodotto e di processo introdotte. La valutazione ci dice che in Solidarietà c'è un importante patrimonio di "imprenditorialità" sia in termini di potenziale delle persone e di propensione al rischio, sia in termini di innovazioni effettivamente messe in campo l'anno scorso.

3. DEMOCRATICITÀ ED INCLUSIVITÀ DELLA GOVERNANCE



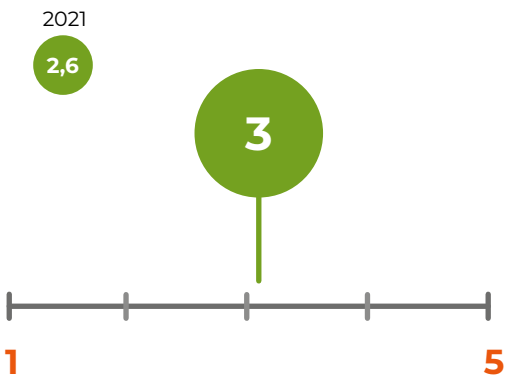
La democraticità viene valutata positivamente, seppur con un punteggio lievemente più basso rispetto all'anno 2021. Il gruppo valutatore si è basato sulla verifica di una governance multistakeholder, rappresentativa di tutte le componenti della cooperativa (lavoratori, volontari, familiari/fruitori).

4. PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI



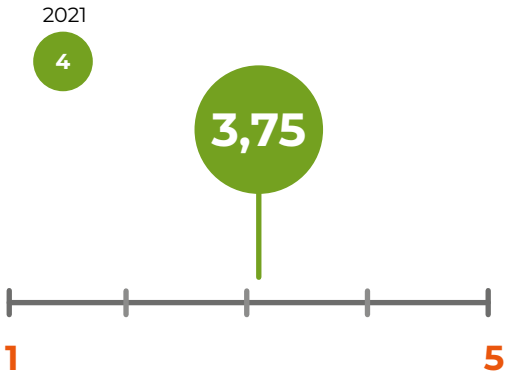
Tale dimensione l'anno scorso indicava il punteggio maggiormente critico (2) ma la dimensiona della partecipazione dei lavoratori indica che ci sono stati dei passi in avanti, soprattutto grazie alle opportunità di formazione in presenza ripartite dopo la pandemia, in particolare quelle promosse dal Centro ricerca sviluppo della cooperativa.

5. RESILIENZA OCCUPAZIONALE



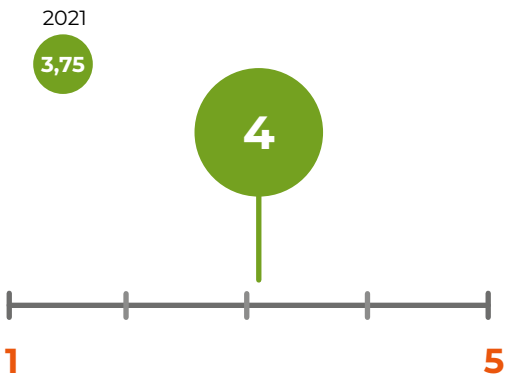
La continuità nelle politiche del personale e il saldo occupazionale portano ad una valutazione pressoché in linea con gli anni precedenti.

6. RELAZIONI CON LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO



Anche nel 2022 questo rappresenta un punto di forza della cooperativa, che sa porsi come attore del territorio in un'ottica di animazione e di sviluppo di comunità. Incidono positivamente in termini di impatto e la redazione del bilancio sociale e la trasparenza in termini di accountability (rendicontazione), nonché aver ricominciato ad offrire i nostri spazi a enti esterni dopo il periodo pandemico.

7. CONSEGUENZE SULLE POLITICHE PUBBLICHE



L'impatto che la nostra organizzazione ha sulle politiche della pubblica amministrazione su diversi fronti (efficientamento dell'offerta, risparmio della spesa pubblica, aumento della qualità dei servizi erogati, erogazione di servizi entro partnership pubblico-private, aumento dei beneficiari, apporto di nuova conoscenza per i soggetti di rete) è complessivamente positivo. Pesano molto positivamente le reti e quanto il nostro lavoro è stato in grado di incidere significativamente su altri soggetti in partnership.

Bilancio di esercizio 2022

" il bilancio d'esercizio 2022 chiude in sostanziale pareggio con un indice di liquidità pari ad euro 1,0084 e CCN calcolato in euro 32.383,00.

La gestione economico finanziaria ha evidenziato principalmente due importanti scostamenti rispetto all'esercizio precedente: un aumento dei costi energetici (+ 97%) e un aumento dei ricavi legati alla convenzione (per effetto di una rivisitazione dei livelli di gravità e delle rette ad essi legate) calcolati e rendicontati in euro 170.000,00. Anche il differenziale fra ricavi e costi legato ai progetti (L.112 Dopo di Noi, L.1375, ICDP in regime privato,rete Interagendo) ha portato un beneficio nell'esercizio 2022. Alcuni investimenti su impianti e macchinari effettuati negli scorsi anni, hanno portato ad una diminuzione sostanziale dei costi di manutenzione. Con l'auspicio che nell'anno 2023 venga mantenuta l'inversione di tendenza dei costi energetici (inversione già manifestata nei primi mesi del 2023), e con l'impegno di cercare un corretto equilibrio tra l'esternalizzazione dei trasporti e il ridimensionamento del monte ore accumulato, si può ipotizzare un esercizio 2023 altrettanto in equilibrio economico-finanziario che troverà un primo riscontro nella semestrale che verrà redatta prossimamente".

COOP. SOCIALE SOLIDARIETA'

Sede in TREVISO (TV), CAP 31100, Via 33° Regg.Artiglieria n. 24
Capitale sociale di euro 00,00 i.v.
Codice fiscale ed iscrizione registro imprese di TREVISO n. 00800200263
R.E.A. della C.C.I.A.A. di TREVISO n. TV

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

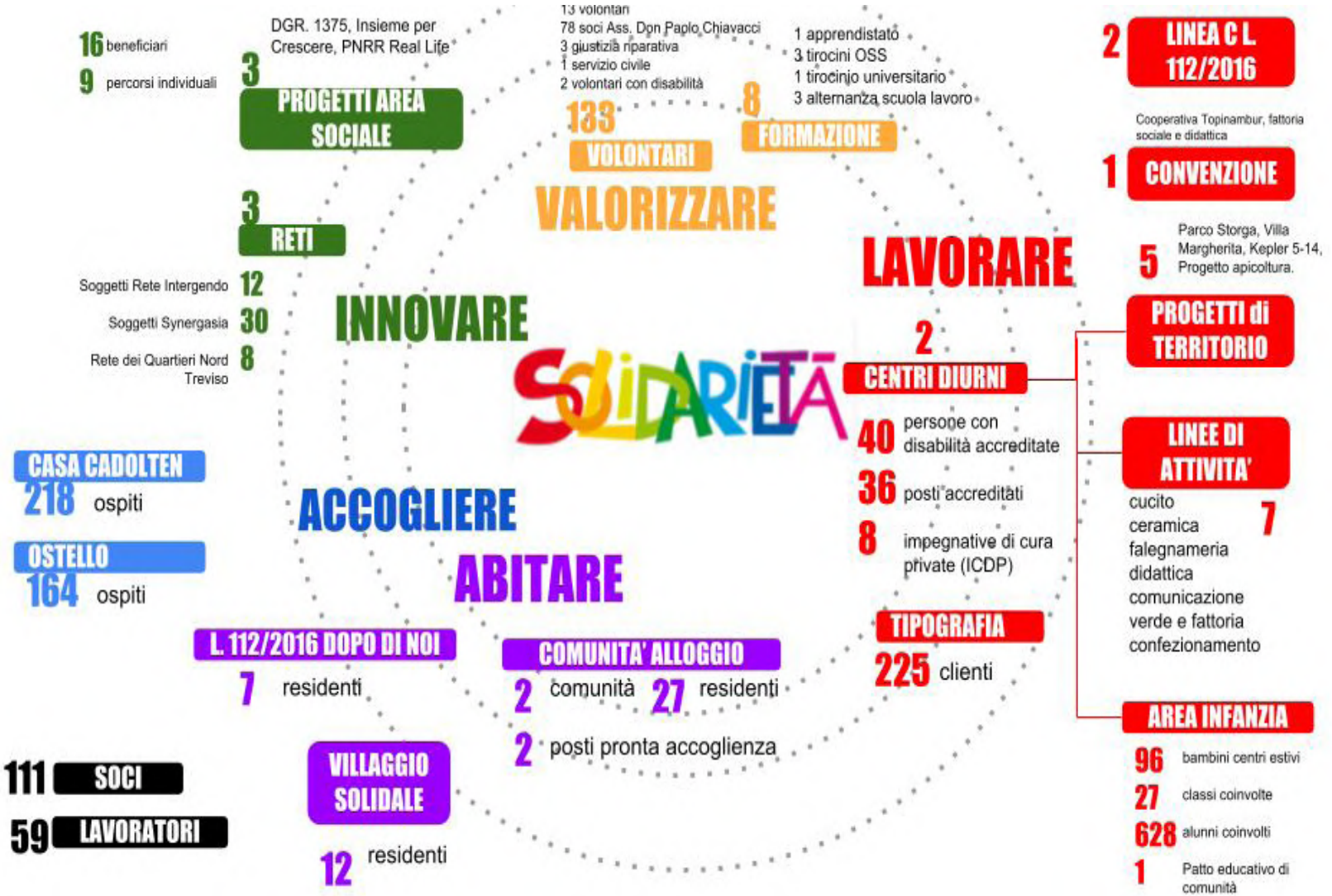
A T T I V I T A'	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	**2.354.776**	**2.469.570**
B.I Immobilizzazioni immateriali		
costo storico	88.537	81.876
Totale immobilizzazioni immateriali	**88.537**	**81.876**
B.II Immobilizzazioni materiali		
costo storico	6.502.844	6.487.707
ammortamenti	-4.236.605	-4.100.013
Totale immobilizzazioni materiali	**2.266.239**	**2.387.694**
Totale Immobilizzazioni (B)	**2.354.776**	**2.469.570**
C) Attivo circolante		
C.II Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.736	439.604
Totale crediti	**615.736**	**439.604**
C.III Attivita' finanziarie non costituenti immobilizzazioni	**26.000**	**26.000**
C.IV Disponibilita' liquide	**147.780**	**348.790**
Totale attivo circolante (C)	**789.516**	**814.394**
D) Ratei e risconti	**251**	**0**
TOTALE ATTIVITA'	**3.144.543**	**3.283.964**

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V I T A' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
A.I Capitale	**3.205**	**3.155**
A.IV Riserva legale	**337.375**	**249.995**
A.V Riserve statutarie	**905.562**	**710.412**
A.VI Altre riserve distintamente indicate	**0**	**-1**
Riserva x arrotondamento	0	-1
A.IX Utile (Perdita) dell'esercizio	**3.765**	**291.269**
Totale patrimonio netto (A)	**1.249.907**	**1.254.830**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**453.453**	**411.260**
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	**585.912**	**845.788**
esigibili oltre l'esercizio successivo	**744.286**	**663.869**
Totale debiti (D)	**1.330.198**	**1.509.657**
E) Ratei e risconti	**110.985**	**108.217**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**3.144.543**	**3.283.964**

C O N T O E C O N O M I C O	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.942.299**	**1.740.157**
5) Altri ricavi e proventi		
a) costituiti da contributi in c/esercizio	165.160	720.067
c) non costituiti da contributi in c/esercizio	454.001	344.764
Totale altri ricavi e proventi	**619.161**	**1.064.831**
Totale valore della produzione (A)	**2.561.460**	**2.804.988**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**-266.609**	**-239.099**
7) per servizi	**-443.486**	**-379.865**
8) per godimento di beni di terzi	**-23.789**	**-23.633**
9) per il personale:		

a) salari e stipendi	-1.204.682	-1.218.782
b) oneri sociali	-323.394	-308.250
c) trattamento di fine rapporto	-109.782	-82.996
e) altri costi	-11.302	-5.462
Totale costi per il personale	**-1.649.160**	**-1.615.490**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-39.738	-40.317
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-90.192	-105.057
Totale ammortamenti e svalutazioni	**-129.930**	**-145.374**
14) oneri diversi di gestione	**-16.324**	**-54.833**
Totale costi della produzione (B)	**-2.529.298**	**-2.458.294**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**32.162**	**346.694**
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46	111
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti	46	111
Totale altri proventi finanziari	**46**	**111**
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	-14.867	-16.594
Totale interessi e altri oneri finanziari	**-14.867**	**-16.594**
Totale proventi ed on. finanziari (C) (15+16-17+-17bis)	**-14.821**	**-16.483**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**17.341**	**330.211**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, diffeite e anticipate		
a) imposte correnti	-13.576	-38.942
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	**-13.576**	**-38.942**
Utile (perdita) dell'esercizio	**3.765**	**291.269**


16 beneficiari
9 percorsi individuali
DGR. 1375, Insieme per Crescere, PNRR Real Life
3
PROGETTI AREA SOCIALE
13 volontari
78 soci Ass. Don Paolo Chiavacci
3 giustizia riparativa
1 servizio civile
2 volontari con disabilità
133
VOLONTARI
8
FORMAZIONE
1 apprendistato
3 tirocini OSS
1 tirocinio universitario
3 alternanza scuola lavoro
2
LINEA C L. 112/2016
Cooperativa Topinambur, fattoria sociale e didattica
1
CONVENZIONE
VALORIZZARE
LAVORARE
5
Parco Storga, Villa Margherita, Kepler 5-14, Progetto apicoltura.
PROGETTI di TERRITORIO
3
RETI
Soggetti Rete Intergendo 12
Soggetti Synergasia 30
Rete dei Quartieri Nord Treviso 8
INNOVARE
SOLIDARIETÀ
2
CENTRI DIURNI
40 persone con disabilità accreditate
36 posti accreditati
8 impegnative di cura private (ICDP)
LINEE DI ATTIVITA'
7
cucito
ceramica
falegnameria
didattica
comunicazione
verde e fattoria
confezionamento
CASA CADOLTEN
218 ospiti
OSTELLO
164 ospiti
ACCOGLIERE
ABITARE
L. 112/2016 DOPO DI NOI
7 residenti
COMUNITA' ALLOGGIO
2 comunità 27 residenti
2 posti pronta accoglienza
TIPOGRAFIA
225 clienti
AREA INFANZIA
96 bambini centri estivi
27 classi coinvolte
628 alunni coinvolti
1 Patto educativo di comunità
111 SOCI
59 LAVORATORI
VILLAGGIO SOLIDALE
12 residenti

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFIA

Zamagni S., Venturi P., Rago S., *Valutare l'impatto sociale. La questione della misurazione nelle imprese sociali,* "Impresa sociale" (6, 2015), pp. 77-97.

Venturi P., *La questione della valutazione di impatto sociale. Proposta di un percorso intenzionale,* "Welfare oggi" (6, 2017), pp. 58-64.

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/09/19A05100/sg
DECRETO 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (19A05100) (GU Serie Generale n.186 del 09-08-2019).

https://www.aiccon.it/ AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna.

CREDITI

Redazione: Alessandro Gasparin.

Testi: Paolo Piazza, Antonio Carlini, Gianfranco Sordi, Lucia Cavallin, Alessandra Vendrame, Davide Busato, Chiara Caldato, Francesca Marcolin, Andrea Passudetti.

Impaginazione grafica e stampa: Tipografia Solidarietà, maggio 2023